



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Perugia12"
VIA CESTELLINI – 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)

Tel. 075 393320 - Fax 075 393906

COD. MEC. PGIC840009 - C. F. 94127320540

E mail PGIC840009@istruzione.it – PEC : PGIC840009@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito:<http://www.istitutocomprensivoperugia12.gov.it/>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 Gennaio 2016

aggiornato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 30 Ottobre 2017

INDICE

	Da pag.	A pag.
Premessa: contesto scuola e scelte educative	3	6
Priorità, traguardi ed obiettivi	7	9
Piano di miglioramento	10	30
Scelte organizzative e gestionali	31	31
Piano Nazionale Scuola Digitale	32	33
Piano di formazione del personale	33	44
Progetti prioritari	45	46
Fabbisogno di personale	46	49
Richiesta Organico Potenziato	50	51

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo12 di PERUGIA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7393/A19 del giorno 8 Ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del _12 Gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _14 Gennaio 2016;
- il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

Ponte San Giovanni, a due passi da Perugia, è una cittadina con quasi 20.000 abitanti. Una realtà in espansione continua da quarant'anni ad oggi. Un paese che pur nelle sue piccole dimensioni ha ben dimostrato di essere al passo con i tempi e ricalcare le orme di città e centri più importanti.

Qui, infatti, da diversi anni, famiglie straniere e di emigrati hanno trovato lavoro e sistemazione permettendo a Ponte San Giovanni di arricchirsi di culture, tradizioni e modi di vivere diversi, ma che progressivamente si sono integrati con quelle dei ponteggiani. E' un centro, dove la modernità dei servizi (negozi, uffici...) in continuo aumento, va a braccetto con un legame molto forte con le origini. I ponteggiani, infatti, sono molto affezionati al fiume Tevere che scorre attraverso il paese, e alla civiltà Etrusca che si sviluppò in quest'area della quale rimangono tangibili i segni: l'affascinante Necropoli del Palazzone e l'Ipogeo dei Volumni, che attira tantissime scolaresche e visitatori.

Proprio dalla tomba dei Volumni, conservata nell'Ipogeo, prendeva il nome il nostro Istituto Comprensivo nato nel 2009 dalla fusione della “storica” Direzione Didattica XI Circolo e la scuola Secondaria di Primo Grado presente nel paese. Da Settembre 2014, in seguito al dimensionamento, è stato rinominato I.C. “Perugia 12” e comprende 8 scuole.

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'obiettivo primario della scuola è di concorrere alla formazione della persona come unica e irripetibile, capace di costruire il sé e di entrare in rapporto con la realtà.

1. Sostenere la costruzione dell'identità personale dell'alunno, con particolare attenzione alle Educazioni, alla Salute e all'Ambiente, al fine di promuovere una formazione psico-fisica equilibrata e stimolare il senso di appartenenza.
2. Promuovere e costruire un raccordo dinamico tra scuola e territorio (genitori, enti locali, agenzie, associazioni....)
3. Costruire rapporti interpersonali significativi creando un clima sociale caratterizzato da accoglienza, autonomia, autostima e collaborazione.
4. Attivare modalità relazionali positive con i compagni, scoprendo in particolare la "cooperazione" propria dei giochi di squadra, in cui tutti giocano per raggiungere un fine comune.
5. Porre le basi per una Cittadinanza attiva investendo sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, legalità responsabile.
6. Favorire la centralità della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, affettivi, relazionali, cognitivi, religiosi....

FINALITÀ GENERALI

Nella consapevolezza della relazione che unisce società, cultura e scuola, la finalità generale di quest'ultima è costituita dallo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della normativa europea, nella promozione della conoscenza e del rispetto reciproci, nonché nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle loro famiglie.

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese.

Esse **accolgono** le "competenze-chiave" indicate dal Parlamento Europeo e **difendono** la peculiarità della nostra cultura.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La scelta di organizzare il Curricolo verticale d'Istituto per Competenze è nata dall'esigenza di definire un filo unitario al percorso d'insegnamento-apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali. La verticalità garantisce un percorso formativo organico e completo, ponendo al centro dell'azione educativa l'alunno che, al termine del 1° ciclo d'istruzione, avrà imparato ad "ESSERE". Per ogni Competenza Chiave Europea sono stati individuati i Traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei Campi di Esperienza, nelle Discipline e nelle Competenze trasversali di Cittadinanza attraverso il raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Il Curricolo diventa poi il punto di riferimento per la programmazione e progettazione annuale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro
Il corpo in movimento
Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE

Arte e immagine, corpo movimento e sport, educazione alla cittadinanza attiva, geografia, insegnamento religione cattolica, italiano, lingue comunitarie, matematica, scienze naturali e sperimentali, storia, tecnologia e informatica

PROGETTI TRASVERSALI

Integrazione, ambiente e territorio, arte e musica, salute, costituzione e cittadinanza

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Integrazione, ambiente e territorio, arte e musica, salute, costituzione e cittadinanza

Percorsi formativi caratterizzati dagli obiettivi e dai livelli di apprendimento per ogni ciclo di studi e calibrati sulle potenzialità di ciascuno.

Percorsi formativi caratterizzati dagli obiettivi e dai livelli di apprendimento per ogni ciclo di studi e calibrati sulle potenzialità di ciascuno.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **MIUR – SCUOLA IN CHIARO – RICERCA RAPIDA - IC PERUGIA 12.**

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Priorità** -Nella scuola secondaria di I grado ridurre la disomogeneità dei risultati delle prove standardizzate nazionali tra le sezioni per giungere ad un livello minimo standard.
- 2) **Priorità** -Innalzamento dei livelli di italiano e matematica, sia nella scuola primaria che secondaria.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1- Pervenire a risultati più omogenei
- 2- Nelle prove standardizzate nazionali, innalzare del 3% gli esiti degli alunni che, nelle prove 2014, hanno registrato differenza ESCS superiore del 5%

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dalla lettura dei dati delle prove standardizzate nazionali si evince una disomogeneità dei risultati

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1-Istituzionalizzazione gruppi di lavoro.
- 2-Incontri per classi parallele e per dipartimenti.
- 3-Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane
- 4-Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC
- 5-Incontri docenti classi V e classi I sec. I grado per concordare prove di ingresso comuni di italiano e matematica
- 6-Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricula verticali di italiano e matematica.
- 7-Condivisione interna di un piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107

8-Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio.

9-Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti e costruzione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia.

10-Maggiore attenzione nella formazione dei gruppi classe in un'ottica di equieterogeneità

11-rilevazione delle competenze professionali interne al fine della loro piena valorizzazione.

12-coinvolgimento delle Associazioni del territorio per arricchire l'offerta formativa.

13-ricerca di strategie per coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei propri figli.

14- pubblicizzazione massima del Piano di miglioramento soprattutto verso i Genitori delle classi V.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la Scuola ha portato a termine la realizzazione del proprio curricolo verticale e individuando i saperi essenziali per poter sostenere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indispensabili per sviluppare le competenze fondamentali per la cittadinanza;
- la Scuola deve essere in grado di Personalizzare i percorsi di apprendimento di tutti e di ciascuno;
- la Scuola ha bisogno di ridare una buona immagine all'esterno per poter rassicurare le famiglie sul percorso di apprendimento dei propri figli e decidere di affidare a questa Istituzione il proseguimento degli studi dei propri ragazzi;
- la Scuola deve essere in grado di dimostrare che la differenza è veramente una ricchezza e che, insieme a tutte le Associazioni del Territorio, alla Parrocchia e alle Famiglie, può essere foriera della costruzione di una comunità fiera, forte e coesa in cui i figli possano vivere il senso di appartenenza e di sentirsi autentici cittadini.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Scuola secondaria

1 sezione di III , nei risultati di **italiano** raggiunge un punteggio superiore all' Umbria, al Centro e all'Italia di due punti percentuali; 1 sezione di III in **italiano** raggiunge un punteggio leggermente inferiore alla media nazionale. La media delle classi terze, in **italiano**, è cresciuta di 3,5 punti rispetto all'a.s. 2015/2016, mentre in **matematica** è cresciuta di tre punti.

Scuola Primaria

Classi II

Le classi che si formano nei vari plessi sono determinanti. La media della scuola, **in italiano**, è alta, 60,8 rispetto all'Umbria che è il 45%, il Centro 42,7 e l'Italia 41,8%; i risultati delle varie sezioni, pur rimanendo sempre oltre la media, oscillano di diversi punti percentuali . Anche in **matematica** il punteggio della Scuola è altissimo (oltre il 70%) e supera del 20% la media nazionale e regionale

Classi V

Il punteggio di **italiano** della Scuola è 66,4 a fronte del dato dell' Umbria 63,5, del Centro 62,6 e dell' Italia 55,8.

Il punteggio di **matematica** della Scuola è alto 68,2 a fronte del dato dell'Italia 53,9; alcune classi raggiungono punteggi superiori al 70%.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- nella Scuola Primaria due classi hanno presentato risultati al di sotto della media nazionale.
- nella Scuola Secondaria due classi terze, in **italiano**, al di sotto della media nazionale, delle Scuole umbre e del centro Italia; in matematica tutte e quattro le classi sono al di sotto della media.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Genitori-Associazioni del Territorio, Pro Ponte, Associazione Socio-culturale, Società sportive-Parrocchia-Gruppo Educativo territoriale-Università, facoltà Scienze motorie e facoltà Scienze della formazione Primaria. Le proposte formulate attengono l' innalzamento dell' Offerta formativa attraverso Convenzioni e rapporti di collaborazione.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo.
2. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi.
3. Pianificazione delle azioni.
4. Valutazione, condivisione diffusione dei risultati.

Le prime due sezioni sono il frutto di un processo di riflessione avvenuto durante la compilazione della sezione 5 del RAV; le sezioni 3 e 4 costituiscono il cuore del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

Sezione 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti

La scelta degli obiettivi di processo tiene conto del contesto in cui è situata la scuola nonché dalla rilettura del Rapporto di Autovalutazione.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità ...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Istituzionalizzazione gruppi di lavoro.		
	2-Incontri per classi parallele e per dipartimenti	1	2
Ambiente di apprendimento	3-Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane.	1	2
	4 -Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC	1	2
Continuità e orientamento	5-Incontri docenti classi V e classi I sec.I grado per concordare prove di ingresso comuni di italiano e matematica	1	2

	6-Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricoli verticali di italiano e matematica.	1	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7-Condivisione interna del piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107	1	2
	8-Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	1	2
	9-Revisione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti e costruzione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	1	2
	10-Maggiore attenzione nella formazione dei gruppi classe in un' ottica di equieterogeneità	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	11-Rilevazione delle competenze professionali interne al fine della loro piena valorizzazione.	1	2

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	12- Coinvolgimento delle Associazioni del territorio per arricchire l'offerta formativa e del Comitato dei Genitori Perugia 12, costituitosi nell'A.S. 2016/17 13- Ricerca di strategie per coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei propri figli.. 14- Pubblicizzazione massima del Piano di miglioramento soprattutto verso i Genitori delle classi V	1	2
------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Sono considerati i punteggi da 1 a 5 secondo la seguente scala:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4= molto
- 5= del tutto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Istituzionalizzazione gruppi di lavoro	5	4	3 Condivisione delle scelte e innalzamento delle professionalità
2	Incontri classi parallele e per dipartimenti	5	4	3 Stato dell'arte dei

				percorsi disciplinari
3	Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane	5	3	3 Introduzione di pratiche didattiche nuove
4	Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC	5	3	2 Utilizzo di strumenti informatici per la didattica
5	Incontri docenti di mat.e di ital.classi V e classi I sec. per concordare prove di ingresso comuni. Incontri classi I docenti secondaria di mat.e di ital. per: -progettare percorsi disciplinari omogenei -prove di verifica comuni	5	4	3 Accordi su saperi essenziali
6	Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricula verticali di italiano e matematica.	5	4	3 Costruzione curricolo verticale
7	Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	5	4	3 Efficacia dell'organizzazione
8	Condivisione interna di un piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107	5	4	3 Condivisione di mete comuni
9	Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti e costruzione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	5	3	3 Miglioramento dei rapporti Scuola-Famiglia-contenimento dei comportamenti
10	Maggiore attenzione nella formazione dei gruppi classe in un'	5	4	3

	ottica di equiterogeneità			Gruppi classe eteromogenei
11	Rilevazione delle competenze professionali interne al fine della loro piena valorizzazione.	5	3	3 Utilizzo delle competenze
12	Coinvolgimento delle Associazioni del territorio per arricchire l'offerta formativa	5	4	4 Forte legame con il Territorio
13	Ricerca di strategie per coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei propri figli.	5	3	3 Partecipazione dei Genitori al processo di crescita dei propri figli
14	Pubblicizzazione massima del Piano di miglioramento soprattutto verso i Genitori delle classi V	5	3	3 Aumento di iscrizioni

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Istituzionalizzazione gruppi di lavoro	Filiera organizzata più efficace	Questionario docenti ogni anno Presenze agli incontri	Grado di soddisfazione dei docenti e valutazione ricerca azione derivante dalle fasi successive
2	Incontri classi parallele e per dipartimenti italiano e matematica	Progettazione comune, verifica e valutazione comune	2 progetti comuni e relative valutazioni tramite prove comuni	Omogeneità dei risultati nelle classi Deviazione standard 7,0

3	Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane	Introduzione di metodologie nuove: peer to peer, apprendimento cooperativo, gruppi su compito	n. applicazioni da rilevare tramite questionario	Almeno 20% dei docenti immette cambiamenti
4	Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC	Utilizzo di strumenti informatici	n. strumenti informatici da rilevare tramite questionario	Almeno 30% dei docenti utilizza gli strumenti informatici
5	Incontri docenti di mat. e di ital. classi V prim. e classi I sec. per concordare prove di ingresso comuni (inizio anno scolastico). Incontri classi I docenti secondaria di mat. e di ital. per: -progettare percorsi disciplinari omogenei -prove di verifica comuni	Richieste eterogenee nelle 4 classi I sc. sec	Raccolta quadrimestrale dati di ogni alunno di ciascuna classe- lettura- interpretazione- riflessione	Prevenire il dato di non ammissione alla classe II.
6	Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per definire curricolo verticale di italiano e matematica.	Definizione curricolo verticale	Curricolo	Attuazione del curricolo verticale
7	Condivisione interna del Piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107-	Massima condivisi con delle scelte e senso di appartenenza all'Istituzione	Questionari o docenti e ATA alla fine del triennio	Almeno l'80% del Personale risponde al questionario predisposto ed esprime il grado di soddisfazione discreto sul Piano strategico di miglioramento.

8	Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	Rendicontazioni e strutturata delle azioni	Questionario docenti alla fine del triennio	Almeno il 60% risponde e dà il grado di soddisfazione dell'operato delle figure di coordinamento degli ambiti dell'organizzazione della scuola, ritenuti prioritari dal Collegio,
9	Revisione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti; condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola - Famiglia.	Etica della responsabilità- Migliori comportamenti degli adolescenti	Verifica del comportamento degli allievi attraverso il voto di comportamento	Diminuzione del numero di provvedimenti verso gli allievi nei tre anni
10	Attenzione nella formazione dei gruppi classe in un'ottica di equeterogeneità	Applicazione dei criteri di formazione delle classi deliberati	Ricognizione e delle criticità dei gruppi classe formati	Almeno 6 classi prime su 9 primaria e secondaria di I° rilevano una maggiore equeterogeneità
11	Rilevazione delle competenze professionali interne.	Conoscere le competenze delle risorse umane	Creazione della griglia di rilevazione delle competenze	Possibilità di valorizzare i singoli docenti e personale ATA
12	Coinvolgimento delle Associazioni del Territorio per arricchire l'offerta formativa e collaborazione con il Comitato dei genitori dell'IC PG 12.	Incremento di progettualità legati al territorio, alle Associazioni presenti e al Comitato dei genitori.	Numero di Progetti realizzati	2% in più di progetti realizzati con le Associazioni del Territorio

13	Ricerca di strategie per un maggior coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica dei propri figli	Corresponsabilità educativa	Partecipazione attiva da parte delle famiglie	Diminuzione del numero di iscritti in altre scuole
14	Pubblicizzazione del Piano di Miglioramento per incrementare le iscrizioni nella sc. sec. di I grado per il triennio	Aumento del Numero di iscrizioni	10% in più di iscritti interni all'istituto per ogni annualità	Aumento 10% anno

Sezione 2 - Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azioni previste In riferimento a	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1.				
2. Incontri per dipartimento di matematica e di italiano classi II, V primarie e I sec.I grado	Condivisione delle scelte e motivazione ad innalzare la propria professionalità.	Resistenza al cambiamento	Risultati degli studenti più omogenei e più alti	Docenti resistenti di più al cambiamento
3. Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane	Incremento di modalità didattiche diverse dalla lezione	Resistenza a mettersi in gioco	Voglia di imparare ad imparare insieme	Docenti resistenti di più al cambiamento
4. Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC.	Utilizzo degli strumenti informatici presenti nelle scuole	Demotivazione causata dalla presenza di poche strumentazioni nonché da scarsi esempi di buone pratiche	Suscitare interesse e voglia di provare a mettersi in gioco anche con pochi strumenti.	Potrà accadere di poter usufruire di pochi strumenti informatici e non poter sostenere la formazione del personale
5. Incontri docenti classi V e classi I sec. per concordare prove di ingresso comuni di italiano e matematica	Armonizzare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado	Troppi alunni non raggiungono i risultati previsti	Innalzamento delle conoscenze e delle abilità per diventare più competenti	Troppi alunni hanno Bisogni educativi speciali- necessità di intervento di altre Istituzioni.

<p>6. Rapporti di continuità tra i gradi scolastici per costruire i curricoli verticali di italiano e matematica</p>	<p>Costruire Curricoli disciplinari verticali tenendo conto delle competenze in uscita dalla Sc. Sec. di I grado (modello S.N.V).</p>	<p>Tenuto conto del dato di realtà questo obiettivo potrà essere raggiunto alla fine del triennio</p>	<p>Possedere un curricolo di Scuola in cui i curricoli di italiano e matematica siano condivisi</p>	<p>Numerosi alunni hanno contesti di vita complessi e la Scuola fatica a far raggiungere loro le competenze fondamentali .</p>
<p>7. Condivisione interna del Piano strategico di miglioramento di tutta l' organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107-2015</p>	<p>Coinvolgimento del Personale sul Piano di Miglioramento</p>	<p>Alcune figure possono essere scarsamente motivate</p>	<p>Contribuire a costruire un alto senso di appartenenza di tutto il Personale all' Istituzione in cui opera.</p>	<p>Alcune figure risultano poco motivate</p>
<p>8. Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio</p>	<p>Individuazione di figure strategiche per assicurare un Servizio scolastico rispondente ai bisogni di tutti gli alunni nonché delle loro Famiglie.</p>	<p>Possibili conflitti interni</p>	<p>Riconoscimento delle Professionalità</p>	<p>Persistenza di conflitti</p>
<p>9.Revisione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti; revisione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola- Famiglia.</p>	<p>Incremento di comportamenti adeguati al contesto scolastico. Massima collaborazione con le famiglie. Implementazione dell'Etica della Responsabilità.</p>	<p>Casi di alunni che faticano a rispettare le regole</p>	<p>Diffusione di Regole comportamentali adeguate.</p>	<p>Contesto troppo complesso – necessità di supporto da parte di altre Istituzioni.</p>

10. Maggiore attenzione nella formazione delle classi in un'ottica di equieterogeneità	Riuscire a formare gruppi classe in cui i docenti possano essere messi nella condizione di personalizzare i percorsi di apprendimento	Poche iscrizioni nelle classi I Primarie e Secondarie	Conquistare la fiducia delle Famiglie	Poco interesse da parte delle Famiglie autoctone.
11. Rilevazione delle competenze professionali interne.	Possedere il dato di realtà delle competenze interne per poter valorizzare al meglio le professionalità.	Non avere competenze adeguate alle necessità	Riuscire a valorizzare le competenze	Ha poche competenze
12. Coinvolgimento delle Associazioni del Territorio per arricchire l'offerta formativa	Valorizzare le ricchezze sociali-culturali-economiche-artistiche e paesaggistiche del Territorio per favorire la coesione della comunità che vive un difficile processo di integrazione	Alcuni Consigli non rispondono alle sollecitazioni.	Saper cogliere tutte le opportunità del Territorio	Il livello di collaborazione con le Associazioni del Territorio potrebbe calare.
13. Ricerca di strategie per un maggior coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica dei propri figli.	Massimo coinvolgimento dei Genitori nel processo formativo ed istruttivo dei propri figli che devono vivere e far crescere le Istituzioni del Territorio	Resistenza	Convincimento di più Genitori della necessità di dover esperire la propria responsabilità genitoriale.	Troppi contesti familiari necessitano di supporto da parte della Scuola nonché di altri Servizi.

<p>14.Pubblicizzazione del Piano di Miglioramento per incrementare le iscrizioni nella sc.sec. di I grado per l'anno 2016-2017</p>	<p>Acquisire la fiducia dei Genitori delle classi V attraverso la condivisione del Piano di miglioramento ed aumentare il numero delle iscrizioni degli alunni nelle classi delle I della Sc. Sec.I grado.(almeno 10 in più nel 2016-2017 rispetto al 2015-2016).</p>	<p>Ancora troppo pochi alunni delle classi quinte della Scuola si iscrivono alla Sc. Secondaria di I grado di riferimento</p>	<p>Incremento delle iscrizioni nella Sc. Sec. I grado (almeno 20 nel 2017-2018e 30 nel 2018-2019)</p>	<p>Potrebbe avvenire che tale previsione possa non verificarsi e allora potrà essere necessario rivedere il Piano.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Piano delle attività

Anno scolastico 2016-2017

Ripetibile 2017-2018 e 2018-2019

Attività	Responsabile Roscini Vitali Francesca	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli
		S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Comparazione dati INVALSI 2013- 14/2014-15/2015-16 classi II, V e III SEC. I grado. Incontri per ambiti disciplinari:		X											
Incontri per dipartimenti tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di			X										
Prove di verifica comuni e raccolta esiti classi V e I sc. sec. di I°			X	X									
Monitoraggio dei risultati ottenuti, lettura ed interpretazione dei dati. Valutazione						X							
Formazione				X				X					

Incontri per dipartimenti tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di primo			X							X			
Progettazioni comuni per dipartimento italiano e matematica classi V e I SEC.I grado			X							X			
Prove di verifica comuni-raccolta esiti studenti.								X				X	
Monitoraggio azioni- lettura dati- interpretazione dati Valutazione annuale								X				X	

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (legge 107/2015)
<ul style="list-style-type: none"> -Lavorare in gruppo- -condividere i saperi essenziali disciplinari----- condividere metodologie e strategie -cambiare la didattica quotidiana usando anche le TIC 	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche (comma 7 l.b)</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (comma 7 l.a)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.(comma 7 l.d)</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili..(comma 7, l e)</p> <p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale</p> <p>Comma 7-l.c</p>

Sezione 3 - Pianificazione delle azioni

Monitoraggio delle azioni *(da compilare in itinere)*

Anni scolastici 2016-2017

Data rilevazione	Indicatori del monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Maggio 2017	Raccolta dati docenti e ATA	Questionario			
Valutazione quadrimestrale e finale.	Raccolta lavori dei gruppi. Rendicontazione	Punti critici e punti forti dei lavori			
Fine I Quadrimestre	Raccolta risultati di ogni alunno delle classe V e I s. sec.- lettura-interpretazione	Scrutini			
Maggio 2017	Raccolta dati genitori classi I sec.	Questionario			
Settembre 2016	valorizzazione delle competenze professionali	Colloqui			
31 Ottobre 2016	Numero di Progetti	Progettualità annuale			
I Quadrimestre	Raccolta infrazioni dei ragazzi da parte del Coordinatore	Consigli di classe			
22 febbraio 2016	10% in più di iscritti per ogni annualità	Iscrizioni 2016-2017			

Monitoraggio delle azioni *(da compilare in itinere)*

Anno scolastico 2017-2018

Data rilevazione	Indicatori del monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Maggio 2018	Raccolta dati docenti e ATA	Questionari			
Valutazione quadrimestrale e finale.	Raccolta lavori dei gruppi. Rendicontazione	Compiti di realtà classi a parallele			
Fine I Quadrimestre	Raccolta risultati di Italiano e Matematica di ogni alunno delle classe-II-V e III S.Sec.- lettura- interpretazione	Schede di valutazione.			
Maggio 2018	Raccolta dati genitori classi I sec.	Questionario di gradimento			
31 Ottobre 2017	Numero di Progetti	Questionario di gradimento			
I Quadrimestre	Raccolta infrazioni dei ragazzi da parte del Coordinatore	Rilevazioni da Registro Elettronico			
febbraio 2018	10% in più di iscritti per ogni annualità	Numero iscrizioni	Percentuale prevista non raggiunta		Acquisire la fiducia dei Genitori delle classi V attraverso la condivisione del Piano di miglioramento ed aumentare il numero delle iscrizioni degli alunni nelle classi delle I della Sc. Sec.I grado.

Monitoraggio delle azioni *(da compilare in itinere)*

Anno scolastico 2018-2019

Data rilevazione	Indicatori del monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Maggio 2019	Raccolta dati docenti e ATA				
Valutazione quadrimestrale e finale.	Raccolta lavori dei gruppi. Rendicontazione				
Fine I Quadrimestre	Raccolta risultati di ogni alunno delle classe-II-V e I s. sec.- lettura-interpretazione				
Maggio 2019	Raccolta dati genitori classi I sec.				
31 Ottobre 2018	Numero di Progetti				
I Quadrimestre	Raccolta infrazioni dei ragazzi da parte del Coordinatore				
febbraio 2019	10% in più di iscritti per ogni annualità				

Sezione 4 - Valutazione, condivisione diffusione dei risultati

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di
Pervenire a risultati più omogenei passando da una deviazione standard pari a 12,6 a 7,0	05/2017 prove INVALSI Restituzione e dati 09/2017		Deviazion e standard pari a 7,0			

Priorità 2

Tragurato dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di
Nelle prove standardizzate nazionali, innalzare del 3% gli esiti degli alunni delle classi quinte che, nelle prove 2014, hanno registrato differenza ESCS superiore del 5%	settembre/ottobre 2017					

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento			
all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri collegiali Consiglio di Istituto Consigli di classe/sezione	Docenti-ATA-DSGA- Rappresentanti Genitori	Tabella raccolta dati- lettura dati – interpretazione Valutazione dell'andamento del Piano a breve periodo (1 annualità) medio periodo (2 annualità) a lungo periodo (3 annualità)	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali-incontri per dipartimenti- Consiglio di Istituto- sito web- incontri con le famiglie- incontri con le Associazioni del territorio. Presentazione	Rappresentanti dei Genitori- studenti-docenti-personale ATA- Consigli di intersezioni, consigli di interclasse, consigli di classe.	Ogni anno in fase di valutazione quadrimestrale e finale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri nei plessi Sito-web-manifestazioni pubbliche	Famiglie-comunità- Associazioni del territorio	Ogni anno in fase di preiscrizioni e incontri nel territorio stabiliti con le Associazioni

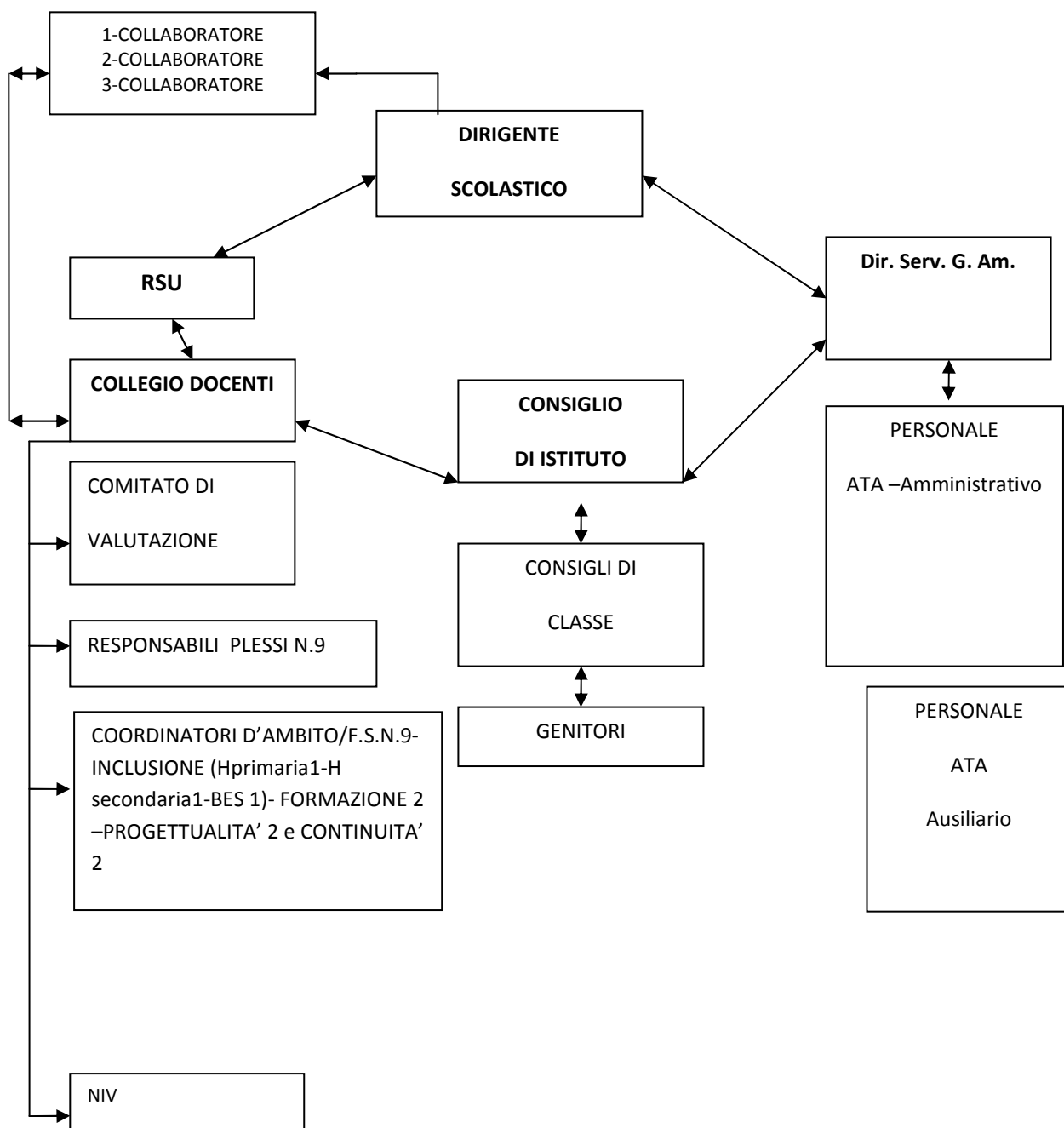
Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Ferretti Simona	Dirigente
Roscini Vitali Francesca	collaboratore
Pulcini Lorenzo	collaboratore
Berretta Elena	collaboratore

Scelte organizzative e gestionali

Essendo una Scuola in reggenza necessita di un' Organizzazione efficiente per poter garantire un Servizio di Qualità.

Alla luce dei Bisogni dell'Organizzazione e dei Bisogni degli alunni è stato strutturato il seguente organigramma



Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che la scuola ha presentato e presenterà rispetto alla formazione.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851); con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola doveva individuare, entro il 10 dicembre, un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

La Scuola ha individuato il proprio animatore digitale che, previa anche formazione specifica, supporterà le azioni necessarie soprattutto la formazione dei docenti. A Gennaio è prevista l’attivazione del registro elettronico per i docenti. Nell’anno 2016/17 ampliamento dell’utilizzo anche per i docenti di scuola primaria.

In linea con le priorità del Programma Operativo Nazionale, il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede:

- il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi;
- lo sviluppo professionale del personale scolastico;
- la diffusione delle competenze digitali nella scuola;
- la riqualificazione degli istituti scolastici.

Gli interventi finanziati prevedono:

- l’ampliamento degli orari di apertura delle tipologie di attività offerte dalla scuola;
- una scuola “aperta”, concepita come *civic center* destinato non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali;
- l’organizzazione di percorsi specifici per l’integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici.

Così come riportato nell’azione #28 del PNSD e ribadito nella Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/112015, **i compiti dell’Animatore Digitale** ricadono nei seguenti 3 ambiti:

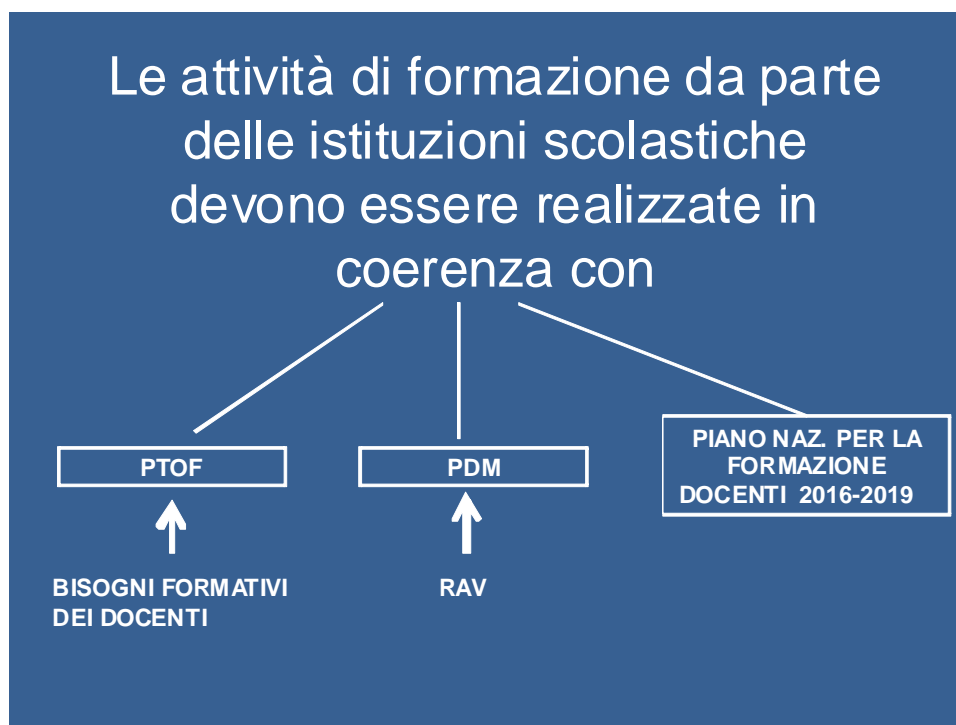
1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Nello specifico del nostro istituto, in attuazione del PTOF, sono di sua competenza la pianificazione e l'organizzazione in collaborazione con il Team per l'innovazione ovvero come Gruppo di lavoro per l'innovazione, la formazione interna relativa agli ambiti PNSD con attenzione particolare alla didattica innovativa.

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2019

L'aggiornamento professionale e la formazione dei docenti oltre ad essere un elemento di qualità dell'Offerta Formativa del nostro Istituto ha, così come indicato dalla Legge 107 del 2015, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale per le attività di formazione che ogni singola Istituzione Scolastica pone in essere in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM.



Il Piano Nazionale di Formazione, emanato il 3 ottobre 2016, individua per il periodo 2016- 2019 le seguenti **Priorità Nazionali**:

A. Competenze Di Sistema

- I. Autonomia didattica e organizzativa
- II. Valutazione e miglioramento
- III. Didattica per competenze e innovazione metodologica

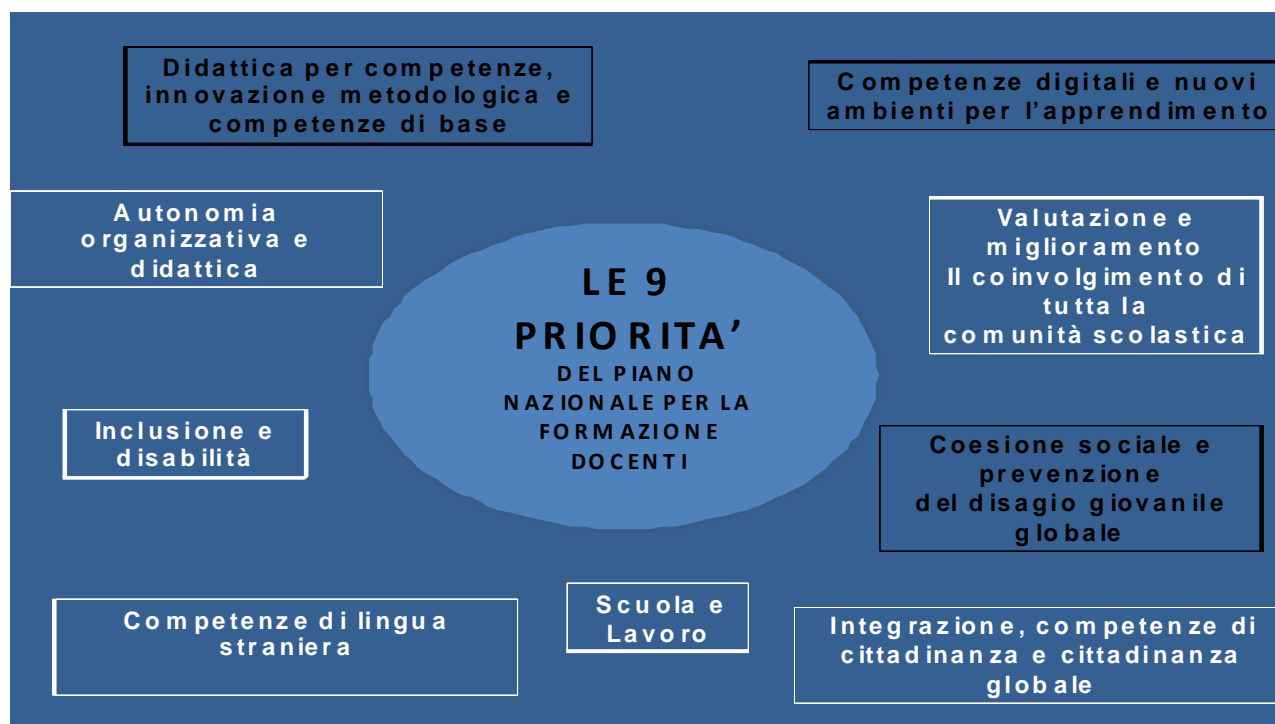
B. Competenze per il 21° secolo

- I. Lingue straniere
- II. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- III. Scuola e lavoro

C. Competenze per una Scuola inclusiva

- I. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- II. Inclusione e disabilità
- III. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'Istituto Comprensivo Perugia 12, a seguito della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, ha scelto di sviluppare, per il triennio 2016/2019, le tre priorità di seguito evidenziate con il colore nero.



Il piano di formazione del personale, recependo le indicazioni pervenute a livello nazionale, viene redatto alla luce dei cambiamenti organizzativi e normativi e sulla base dei bisogni emergenti, già evidenziati nel RAV e nel PDM dell'istituto; sarà aggiornato e rivisto annualmente per apporre eventuali modifiche o cambiamenti. Esso mirerà inoltre al raggiungimento dei traguardi definiti dal PDM e al raggiungimento degli **obiettivi** sottoelencati :

- Rafforzare le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Promuovere e sostenere le attività di autoaggiornamento e autoformazione, per favorire e disseminare lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa i docenti che hanno già acquisito competenze specifiche.
- Potenziare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali
- Approfondire tematiche riferite a specifiche problematiche, ai Bisogni Educativi Speciali e alle difficoltà di apprendimento

I destinatari delle azioni formative saranno tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo Perugia 12.

In base a quanto previsto nel Piano di Formazione nazionale ciascun docente avrà il compito di stendere un Piano Individuale di Sviluppo Professionale, strumento che curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle aree indicate strategiche individuate a livello nazionale. Il MIUR renderà disponibile un sistema on - line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale” costruendo il proprio portfolio professionale che, dal punto di vista amministrativo, diventa quindi parte integrante del fascicolo digitale del docente, permettendo ad amministrazione, scuole e dirigenti di ricostruire e comprendere la storia professionale del docente e di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo relativo al percorso professionale.



Il Piano di Aggiornamento prevede l'adesione anche a corsi organizzati dal MIUR, dall'ufficio scolastico regionale e dalla rete di ambito (ai sensi della legge 107/2015 art. 1, commi 70, 71, 72, e 74).



Il nostro Istituto organizza una propria offerta formativa, avvalendosi sia delle competenze dei propri docenti, sia del contributo di soggetti esterni che svolgano attività di consulenza o formazione per i docenti del nostro Istituto e di altri istituti. Le attività di formazione si articoleranno in Unità Formative.

- LE UNITA' FORMATIVE POSSONO PREVEDERE**
- ATTIVITA' IN PRESENZA
 - SPERIMENTAZIONE DIDATTICA
 - FORMAZIONE ON-LINE
 - LAVORO COLLABORATIVO IN RETE
 - APPROFONDIMENTO PERSONALE E COLLEGIALE
 - DOCUMENTAZIONE
 - PROGETTAZIONE E RIELABORAZIONE

L'Istituto ha pertanto elaborato il proprio Piano Triennale di Formazione così declinato:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE PER COMPETENZE

Percorso di Formazione e Aggiornamento già avviato e che ad oggi ha previsto i seguenti momenti formativi:

a. 14 settembre 2016: seminario formativo di 3 ore sulla didattica per competenze, tenuto dal Prof. Batini, docente dell'Università degli Studi di Perugia.

b. Giugno 2017: avvio delle attività del gruppo di ricerca e studio sulla didattica per competenze condotto dalla docente Rosaria Guarino con i docenti della scuola primaria.

c. Settembre 2017: avvio delle attività del gruppo di ricerca e studio sulla didattica per competenze condotto dalla docente Rosaria Guarino con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Sono previsti altri incontri formativi ancora da calendarizzare.

d) Durante l'a.s. 2017/2018 verranno calendarizzati incontri per Dipartimenti Disciplinari, sia in verticale sia in orizzontale Tali incontri avranno l'obiettivo di progettare, monitorare e valutare la sperimentazione di Unità di Apprendimento per Competenze in cui coinvolgere in maniera interdisciplinare gli allievi dello stesso anno di corso, anche allo scopo di implementare una pratica didattica per competenze e realizzare progressivamente un repertorio di UdA per Competenze che possa diventare patrimonio permanente dell'intera istituzione scolastica.

2. FORMAZIONE PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, ai sensi dell'art. 1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n.107 rivolta in particolare a:

a) la formazione degli Animatori Digitali (azione #28 del PNSD)

b) la formazione del Team Per L'innovazione Digitale (azione #25 del PNSD)

c) la formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico:

Dirigenti Scolastici

- Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Personale Amministrativo e Tecnico
- Docenti (azione #25 del PNSD) e Assistenti Tecnici (che andranno a costituire i c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico per le scuole del primo ciclo (azione #26 del PNSD))

3. DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE ALL'INTERO CORPO DOCENTE

Le buone pratiche digitali apprese durante la formazione o direttamente sperimentate durante la pratica didattica quotidiana, da parte dei componenti del team per l'innovazione, del gruppo di 10 docenti che ha partecipato alla formazione PNSD e da quei docenti che già sperimentano nella pratica didattica quotidiana l'inserimento delle tecnologie digitali nella didattica, saranno oggetto di una formazione a cascata nei confronti dell'intero corpo docente. In particolare sono ipotizzabili piccoli gruppi di formazione/sperimentazione di pratiche didattiche innovative, attraverso le TIC che possano essere coordinati da un docente esperto.

Percorso di Formazione e Aggiornamento già avviato e che ad oggi ha previsto i seguenti momenti formativi:

a. 21 settembre 2017: seminario formativo del Prof. Domizio Baldini sul mobile learning e i nuovi apprendimenti, volto a far conoscere i nuovi strumenti digitali come sostegno per la progettazione operativa delle attività didattiche

b. a.s. 2016/2017: avvio delle attività del gruppo di ricerca e studio sulle nuove tecnologie applicate alla didattica, guidato dal team per l'innovazione didattica

c. a.s. 2017/2018: verranno calendarizzati gli incontri di formazione per l'utilizzo del software Promethean per una migliore applicazione didattica della LIM

d. a.s. 2017/2018: verranno calendarizzati incontri di autoformazione, livello base e avanzato, sulle **TIC**.

Ferma restando la possibilità di integrare in base agli interessi dei docenti in formazione purché in coerenza con gli indirizzi dati dal PNSD, gli argomenti verranno individuati tra i seguenti:

1. **STRUMENTI DIGITALI E INTERNET PER LA DIDATTICA** (tra parentesi applicazioni e piattaforme relative all'argomento proposto):
 - a. **DIDATTICA PER PROGETTI E PER PROBLEMI:** WebQuest e PBL – Problem Based Learning
 - b. **CONTENT CURATION** “cura dei contenuti”, ovvero la ricerca, selezione e archiviazione dei contenuti reperiti on line

- c. **PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI E DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI** (Pocket, Pearltrees, Padlet, Blendspace, Adobe spark)
- d. **BLOG DIDATTICI** (Tumblr)
- e. **STRUMENTI DIGITALI AD USO COLLABORATIVO** (Google Drive, Padlet)
- f. **CREAZIONE E MANIPOLAZIONE DI VIDEO A FINI DIDATTICI** per la fruizione individuale, anche nell'ambito della FLIPPED CLASSROOM o collettiva in classe (Animoto, PowToon, Screencast-o-matic, EdPuzzle, TubeChop, ViewPure e altri analoghi)

2. CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- 3. UTILIZZO DI **PIATTAFORME DIDATTICHE** per la gestione delle classi virtuali (Edmodo, Weschool)

4. FORMAZIONE ERASMUS in via di progettazione.

5. DIDATTICA INCLUSIVA

Percorso di Formazione e Aggiornamento già avviato e che ad oggi ha previsto i seguenti momenti formativi:

a. a.s. 2016/2017: su delibera del Collegio Docenti, l'I.C. Perugia 12 ha partecipato, nel trimestre gennaio/marzo, al corso e-learning "Dislessia Amica" promosso da AID (Associazione Italiana Dislessia), ente accreditato per la formazione presso il MIUR. Il corso ha coinvolto 32 docenti del nostro istituto e ha definito le indicazioni metodologiche, didattiche, operative ed organizzative per una didattica inclusiva nelle scuole. Il percorso formativo della durata di 40 ore, non ha comportato oneri per i docenti partecipanti. In data 31 gennaio e 21 marzo, presso la scuola Mazzini, si sono tenuti gli incontri di autoaggiornamento sulla tematica in oggetto. Al termine del percorso i docenti hanno ottenuto l'attestato di partecipazione e la scuola ha avuto la certificazione di scuola "Dislessia Amica", che permetterà di esporre sulla homepage del sito della Scuola il logo AID "Scuola amica della dislessia".

b. maggio/giugno 2017: svolgimento dell'unità formativa dell'Istituto, coerentemente con una delle tre priorità scelte per il Piano Triennale di Formazione I. C. Perugia 12: "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale". Il corso "Creare una buona relazione: neuroni e passioni nel processo di apprendimento-insegnamento" tenuto dal Dott. Mauro Benedetti, ha coinvolto 50 docenti di ogni ordine e grado. L'unità formativa è stata strutturata in 12 ore di formazione in aula, frontali e laboratoriali, 10 ore di ricerca-azione e documentazione e 3 ore di approfondimento personale, per un totale di 25 ore complessive.

6. FORMAZIONE NEO-ASSUNTI (Decreto Miur 27.10.2015, N. 850) come specificato nel recente decreto all'Art. 6 le Attività Formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come

di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:

- a) incontri propedeutici e di restituzione finale
- b) laboratori formativi
- c) "peer to peer" e osservazione in classe
- d) formazione on-line

7. FORMAZIONE RIVOLTA AI TUTOR DEI TIROCINANTI individuati per seguire attività di tirocinio per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il T.

F.A., per il Sostegno, per il C.L.I.L. ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2010, n. 249, regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola

Primaria e della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Il macro obiettivo della formazione dei tutor, in funzione del ruolo che dovranno assumere, individua la capacità di orientare lo studente nella costruzione del sé professionale e del processo di identificazione nel ruolo di docente in rapporto alle pratiche, alla costruzione del setting, alle relazioni, all'inclusione, all'organizzazione del Sistema Scuola (Progettazione, incontri istituzionali), per favorirne il processo di coscientizzazione e di posizionamento.

Tale formazione sarà caratterizzata da:

a) incontri non obbligatori, di 16/18 ore presso l'Università del dipartimento di Scienze della Formazione Primaria con docenti universitari, Dirigenti Scolastici, tutor organizzatori e coordinatori al fine di riflettere ed individuare azioni, pratiche educative e teorie condivise, per la realizzazione del Progetto Formativo dei futuri docenti che vede in azione più figure istituzionali secondo il principio della complementarità dei ruoli

b) possibile accoglienza in classe degli studenti per un numero di ore diversificate in base all'annualità d'iscrizione dello studente al corso universitario

c) accompagnamento degli studenti nell'osservazione, nella possibilità di sperimentarsi, di rintracciare le teorie che accompagnano le pratiche, di partecipare agli incontri istituzionali e progettuali

d) compilazione di una scheda di osservazione predefinita che accompagnerà gli studenti in occasione dell'esame di tirocinio

8. FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81): la formazione congiuntamente all'informazione costituiscono le attività attraverso le

quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per gli studenti equiparati ai lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso. La formazione è assicurata dal datore di

lavoro, di norma, all'assunzione, al trasferimento o cambiamento di mansioni, per vari azione dell'organizzazione del lavoro o per introduzione di nuove attrezzature e/o tecnologie.

9.FORMAZIONE IN RETE : secondo le indicazioni previsti dalla L.107/2015, art. 1, commi 70 -71-72, è prevista la costituzione di reti scolastiche di ambito, all'interno delle quali costituire "reti di scopo" (richiamate all'art. 7 del DPR 275/99) tra i cui obiettivi sono previsti anche attività di formazione per il personale scolastico.

TRIENNIO 2016/2019

FORMAZIONE INTERNA

2016/17

- Formazione specifica per il Dirigente Scolastico, Il DSGA e il personale amministrativo
- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

- Formazione specifica per il Team dell’Innovazione (3 docenti) più un ulteriore gruppo di docenti (10 docenti)
- Formazione specifica per il Presidio di Pronto Soccorso Tecnico.
- Avvio delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d’Istituto inerenti gli obiettivi del PNSD
- Formazione di base per tutti i docenti per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione / sperimentazione a piccoli gruppi di pratiche didattiche innovative che utilizzano gli strumenti digitali, coordinati da un “docente interno esperto”
- Formazione all’utilizzo del registro elettronico.
- Formazione sulla didattica per competenze per la costruzione di un curriculum verticale
- Formazione in ambito psicopedagogico e relazionale
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

2017/2018

- Formazione specifica per il Dirigente Scolastico, Il DSGA e il personale amministrativo
- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Formazione specifica per il Team dell’Innovazione (3 docenti) più un ulteriore gruppo di docenti (10 docenti)
- Formazione specifica per il Presidio di Pronto Soccorso Tecnico.
- Prosecuzione delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d’istituto inerenti gli obiettivi del PNSD
- Formazione per l’uso di software per la LIM.
- Formazione per l’uso di applicazioni utili per l’inclusione.
- Formazione sulla didattica per competenze per la costruzione di un curriculum verticale
- Formazione in ambito psicopedagogico e relazionale
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze acquisite

2018/2019

- Formazione specifica per Animatore Digitale ovvero partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Prosecuzione delle attività di formazione previste nel Piano di Formazione d'istituto inerenti gli obiettivi del PNSD.
- Formazione sulla didattica per competenze per la costruzione di un curriculum verticale
- Formazione in ambito psicopedagogico e relazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative .
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze acquisite.

Progetti prioritari (Dlgs. N. 60/17)

A.S. 2017/18

Progetto 1

Denominazione progetto	Crescere con il canto
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze musicali degli studenti della scuola sec. I°
Traguardo di risultato (event.)	Arricchimento offerta formativa (musica)
Obiettivo di processo (event.)	Educare i ragazzi, sia dal punto di vista culturale che sociale, ad avvicinarsi alla musica attraverso la pratica corale che permette una comunicazione immediata ed espressiva.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla rilevazione di bisogni che includono la socializzazione, la relazione, la condivisione, il rispetto reciproco e delle regole. L'attività è fortemente inclusiva, in quanto permette a tutti di esprimersi e realizzarsi.
Attività previste	Attività in orario mattutino fino a dicembre nelle classi quinte delle scuole primarie e pomeridiano, da ottobre a giugno, con gli allievi della scuola sec. di primo grado
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Risorse umane (ore) / area	1 docente dell'organico funzionale sarà utilizzato per svolgere attività musicale.
Altre risorse necessarie	-----
Indicatori utilizzati	n. di alunni che partecipano e monitoraggio di soddisfazione tra allievi e famiglie (questionario al termine del progetto biennale)
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è quello di aver arricchito l'Offerta e ottenuto un grado apprezzabile di soddisfazione tra alunni e Genitori
Valori / situazione attesi	L'incremento delle richieste di innalzamento delle competenze musicali tali da dotare la Scuola dell'indirizzo musicale a partire dal 2018-2019 . Tale possibilità va sicuramente pianificata perché l'Istituzione deve diventare un forte riferimento per il Territorio.

Progetto 2 (Dlgs. N. 62/17 Potenziamento e recupero)

Denominazione progetto	FAMI “PREVENIRE L’ABBANDONO....
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti di Italiano e Matematica per gli studenti delle Classi della scuola secondaria di primo grado
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre l’insuccesso nelle discipline interessate.
Obiettivo di processo (event.)	Sostegno pomeridiano allo studio.
Altre priorità (eventuale)	Utilizzo di metodologie diverse e strumentazioni informatiche
Situazione su cui interviene	Esiti INVALSI e valutazioni quadrimestrali
Attività previste	Lezioni in orario extrascolastico
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamento U.E. e Ministero dell’Interno.
Risorse umane (ore) / area	Docenti necessari per gruppi limitati di alunni
Altre risorse necessarie	Aule digitalizzate
Indicatori utilizzati	n. di alunni che partecipano e monitoraggio dei risultati
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dell’a.s. è quello di aver innalzato gli esiti in uscita dalla Scuola secondaria di I grado e ottenuto un grado apprezzabile di soddisfazione tra alunni e Genitori
Valori/ situazione attesi	Miglioramento della preparazione dei ragazzi. Superamento del disagio scolastico e prevenzione dell’abbandono.

Altri Progetti

1. Finalizzati alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni – attività svolte nell’ambito di cittadinanza e costituzione (Dlgs. N.62/17)

Progetto “Muovetevi con ...noi” in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie di Perugia.

Progetto “Scacchi”

Progetto “ Teatro in Inglese”

Progetto in rete “Dall’Io... al noi”

Progetto “Rispettiamoci”

Progetto PON “Inclusione”

2. Finalizzati alla promozione della cultura umanistica, alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e del sostegno della creatività (Dlgs.n.60/17)

Progetto di Istituto “Il valore della Bellezza: arte, musica, benessere, natura e territorio”

Progetto “La nostra Scuola: un mondo di colori”

Progetto “ Libriamoci”

Progetto “Musica” nelle scuole primarie

Progetto PON “Atelier creativi”

Progetto PON “Biblioteche digitali”

Progetto “La nostra scuola lungo il fiume”

Progetto “Un fiume di scoperte”

Progetto “Perfetta Letizia”

Progetto “L’arte migliore è quella in la mano, la testa e il cuore...vanno insieme”

Progetto L2 “Imparare divertendosi”

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell’infanzia	a.s. 2016-17: n.	27	3h II anno 2h III anno n. 3 Posti	La previsione delle iscrizioni comporterà il ripristino della 3 sezione al plesso “Le Margherite”
	a.s. 2017-18: n.	27	3h III anno n. 2 .Posti	
	a.s. 2018-19: n.	27	Da rilevare	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	n. 35	n.3 in II n.4 in III N. 5 in IV N,4 in V TOT 16 Posti 9	La previsione delle iscrizioni consente il mantenimento delle tre classi prime al plesso “Mazzini”, TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI) si prevede, dopo la ricognizione dei bisogni delle famiglie l’attivazione di una classe prima a tempo pieno alla scuola Mazzini
	a.s. 2017-18: n.	n. 37	n.2 in I n.3 in III n.4 in IV N. 5 in V TOT.14 Posti 8	
	a.s. 2018-19: n.	n. 39	n.3 in I n.2 in II n.3 in IV n.4 in V TOT 12 Posti 7	

--	--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Cattedre	Posto di sostegno	
	a.s. 2016-17	A043- ITA 6 cattedre + 12 h A059- MAT 4 A0345 Inglese 2 A245- Francese1 +6h A033 Tecnologia-1 +6h A028 Arte-1 +6h A032 Musica 1 +6h A030 Ed.Fisica1 +6h	12 posti sostegno	12 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
	a.s. 2017-18	A043- ITA 6 cattedre + 12 h A059- MAT 4 A0345 Inglese 2 A245- Francese1 +4h A033 Tecnologia-1 +6h A028 Arte-1 +6h A032 Musica 1 +1 (potenziato) A030 Ed.Fisica1 +6h	9 posti	12 CLASSI T.N.
	a.s. 2018-19	A043- Ita 6 cattedre + 12 h A059- Mat 4 A0345 Inglese 2 A245-Francese1 +2h A033 Tecnologia-1 +6h A028 Arte-1 +6h A032 Musica 1 +6h A030 Ed.Fisica 1 +6h AC25 Spagnolo 1 (2 h)	posti 12 + 9 h	12 CLASSI T.N.

b. Personale ATA

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	1 tecnico informatico

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 10 + 12h

Classe di concorso	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Primaria	9 h	X	X	
Primaria		X		X
Primaria		X	X	
Primaria		X	X	
Primaria		X		X
Primaria		X		X
A043		X	X	
A043	12 h	X		X
A059		X		X
A059		X	X	
A032 Musica		X		X

Gruppo di lavoro PTOF

Nome	Ruolo
Ferretti Simona	Dirigente
Roscini Vitali Francesca	1 collaboratore
Berretta Elena	2 collaboratore
Pulcini Lorenzo	3 collaboratore
Sabatta Marta	Animatore Digitale

- Allegato n 1: Linee di indirizzo del D.S
- Allegato n 2: Curricolo d'Istituto
- Allegato n 3: documento di Valutazione
- Allegato n 4: P.A.I. IC PG 12
- Allegato n 5: protocollo di accoglienza alunni B.E.S.